

**UNIONE NAZIONALE SEGRETARI COMUNALI E PROVINCIALI**  
**SEGRETERIA REGIONALE DELLA SARDEGNA**  
**COMUNE DI GERGEI (NU) tel. 0782/807150 fax 0782/808949**  
e-mail: gian.atzori@tiscali.it

**La segreteria regionale UNSCP**

Dopo l'assemblea di Genova si ritiene doveroso e necessario riflettere su quanto sta accadendo nel mondo delle autonomie e sull'immediato futuro che attende i Segretari.

Le riflessioni di questa segreteria non possono non partire dal documento già elaborato nel mese di luglio con il quale sono stati analizzati il ruolo e le funzioni del Segretario Comunale ed il sistema di reclutamento. Le considerazioni svolte in quel documento sono tuttora valide ed attuali ma, se necessario, vengono ribadite.

La proposta di riforma dello status come esposta nell'assemblea di Genova dai vertici dell'UNIONE merita grande attenzione, ma non si può prescindere da ciò che pensa la base e pertanto si deve prendere atto della necessità di confrontarsi al più presto in Consiglio Nazionale, tenendo conto delle posizioni finora assunte dalle diverse segreterie provinciali e regionali.

E' necessario riflettere sui punti cruciali della riforma e cioè sull'apertura dell'albo e sull'unificazione della figura del segretario direttore. L'esigenza di unificare la figura del segretario e quella del direttore generale, sempre auspicata, e sulla quale questa segreteria ha avuto modo in diverse occasioni di esprimersi, sembrerebbe ormai ampiamente riconosciuta come necessaria e indispensabile al fine di consentire il completo svolgimento della direzione complessiva dell'Ente in capo ad una sola figura di vertice che non può non essere il segretario comunale.

Si è però consapevoli che il problema più grave per la categoria è costituito dal consistente numero di colleghi in disponibilità e dal considerevole numero di sedi scoperte, oltre che dal moltiplicarsi delle sedi di segreteria convenzionate.

Dal problema delle sedi vacanti sembra scaturire la necessità di consentire l'ingresso nell'albo di altre figure professionali garantendo comunque un albo chiuso e contingentato.

Questa segreteria regionale è fermamente convinta che il problema delle sedi vacanti debba essere primariamente risolto attraverso una rigorosa gestione dell'albo provvedendo:

- 1. alla ricollocazione d'ufficio dei segretari in disponibilità. Non appare irrilevante ricordare che il problema non esiste per volontà dei segretari, o per colpa di alcuni di essi che, artatamente sembrerebbe, si rifiutino di prendere servizio. In proposito si dovrà aprire un doveroso momento di riflessione sulle cause che determinano il fenomeno anche alla luce dell'esperienza delle ultime elezioni amministrative. Le modalità di ricollocazione dovranno sforzarsi di conseguire un punto di equilibrio (introducendo eventuali deroghe, se necessario) tra la posizione soggettiva dei segretari e le esigenze di funzionamento del sistema, non trascurando doverosi principi di economicità.**
- 2. all'assegnazione d'ufficio dei colleghi che, pur iscritti all'albo, non hanno mai volontariamente assunto servizio.**
- 3. ad abbreviare l'iter di iscrizione all'albo dei vincitori del corso concorso COA e anticipando in tal modo una riforma, non più procrastinabile, delle norme per**

**l'immissione in carriera che si sono rivelate sproporzionate e inadeguate, oltre che dispendiose. Vale la pena ricordare che dall'entrata in vigore della riforma Bassanini (1997) sono stati acquisiti all'albo poco più di 100 iscritti e i vincitori del 2° corso COA potranno prendere servizio (finanziarie e sindaci permettendo!) nel 2° semestre 2006, ossia dopo 5 anni dallo svolgimento della preselezione avvenuta nel maggio 2001.**

Si è consapevole che è necessario, per capire se tali misure sono adeguate e sufficienti, conoscere il fenomeno con precisione e nella sua reale entità.

**Ebbene, al 17 novembre 2004, risultano a livello nazionale:**

- **526 segretari in disponibilità**
- **586 segretari iscritti all'albo senza avere mai preso servizio**
- **714 sedi di segreteria vacanti**

Questi dati sono eloquenti e rafforzano la convinzione che vi è stato un approccio al problema poco rigoroso.

Entrando nella specifica situazione di ogni regione, si riscontrano regioni nelle quali tutti i segretari in disponibilità potrebbero essere ricollocati, ma lasciando un numero residuo di sedi vacanti, ossia:

			situazione al 17.11.2004	
			s. vacanti	s. in disponibilità
•	<b>ABRUZZO</b>	<b>7</b>	<b>24</b>	<b>17</b>
•	<b>CALABRIA</b>	<b>3</b>	<b>46</b>	<b>43</b>
•	<b>LIGURIA</b>	<b>18</b>	<b>29</b>	<b>11</b>
•	<b>LOMBARDIA</b>	<b>109</b>	<b>175</b>	<b>66</b>
•	<b>PIEMONTE</b>	<b>136</b>	<b>165</b>	<b>29</b>
•	<b>SARDEGNA</b>	<b>2</b>	<b>12</b>	<b>10</b>
•	<b>TOSCANA</b>	<b>7</b>	<b>33</b>	<b>26</b>
•	<b>VENETO</b>	<b>34</b>	<b>63</b>	<b>29</b>
•	<b>FRIULI</b>	<b>5</b>	<b>14</b>	<b>9</b>
	<b>TOT.</b>	<b>321</b>	<b>561</b>	<b>240</b>

Nelle altre regioni, mentre sarebbero coperte tutte le sedi vacanti, rimarrebbero non ricollocati i seguenti segretari in disponibilità:

			situazione al 17.11.2004	
			s. vacanti	s. in disponibilità
•	<b>BASILICATA</b>	<b>8</b>	<b>5</b>	<b>13</b>
•	<b>CAMPANIA</b>	<b>30</b>	<b>33</b>	<b>63</b>
•	<b>EMILIA ROMAGNA</b>	<b>2</b>	<b>19</b>	<b>21</b>
•	<b>LAZIO</b>	<b>33</b>	<b>21</b>	<b>54</b>
•	<b>MARCHE</b>	<b>11</b>	<b>17</b>	<b>28</b>
•	<b>MOLISE</b>	<b>1</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
•	<b>PUGLIA</b>	<b>11</b>	<b>6</b>	<b>17</b>
•	<b>SICILIA</b>	<b>2</b>	<b>25</b>	<b>27</b>
•	<b>UMBRIA</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>9</b>
	<b>TOT.</b>	<b>102</b>	<b>140</b>	<b>242</b>

Dai dati surriportati si evince che il maggior numero di sedi vacanti si registrano nell'ordine in:

- 1. PIEMONTE            136**
- 2. LOMBARDIA        109**

3. VENETO	34
4. LIGURIA	18

Dai dati sopra esposti si evince che alcune regioni del Nord andrebbero a registrare 321 sedi vacanti, senza segretari in disponibilità, con maggiore concentrazione in Piemonte, Lombardia, Veneto e Liguria mentre 102 segretari in disponibilità si troverebbero dislocati in regioni del Centro - Sud prive di sedi vacanti con particolare concentrazione in:

1. LAZIO	33
2. CAMPANIA	30
3. MARCHE	11
4. PUGLIA	11
5. BASILICATA	8

Non disgiuntamente, rispetto alle ipotesi di ricollocazione dei segretari in disponibilità dal Centro Sud al Nord, va esaminato e corretto con forza il fenomeno del convenzionamento, dato che oggi in certe regioni quali Abruzzo, Campania, Basilicata si registrano poche sedi vacanti a fronte di molto più numerosi segretari in disponibilità.

Su questi dati si ritiene che debba svilupparsi ogni discorso futuro sull'argomento che voglia essere congruo e corretto e rigoroso.

#### QUESTA SEGRETERIA

Nel ribadire che al momento l'Albo sembra essere già contingentato in relazione al numero delle sedi, esprime la più ferma contrarietà di accesso all'Albo se non attraverso il normale iter previsto dal DPR n. 465/97.

Perché:

- Non si vede l'utilità dell'accesso all'Albo dei dirigenti rispetto ad un problema che non registra alcuna vacanza di sedi di fascia demografica oltre i 10.000 abitanti. Si appalesa semmai il pericolo che possa favorirsi la tendenza di volere disporre di una dirigenza di vertice dell'Ente cedevole, ovvero rinunciataria rispetto ad una posizione che deve essere di totale autonomia nell'esplicazione del proprio ruolo.
- Consentire l'accesso ai responsabili di servizio significherebbe dire che il ruolo dei segretari è fungibile. Sarebbe come ammettere che si può derogare al sistema senza danno. Significherebbe contraddire e svilire la riforma che fonda il suo punto di forza proprio su un tipico percorso di formazione e selezione dei segretari non comparabile con nessun altro oggi previsto per l'accesso al pubblico impiego.

L'accesso dei direttori generali, esperite prioritariamente tutte le misure dianzi indicate, dovrebbe avvenire, ove vi fossero ancora esigenze di contingentamento dell'Albo, solo previo superamento di concorso pubblico limitato a coloro che siano in possesso del requisito dei prescritti diplomi di laurea. Eccezionalmente per loro si potrebbero evitare la preselezione e i sei mesi di tirocinio post abilitazione presso i comuni.